

# CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA SASSARI

AREA AMMINISTRATIVA

Determinazione n. 330 del 19.12.2016

Oggetto: Consorzio / ARGEA – Impugnazione silenzio rigetto per contestazione restituzione somme nanti il Giudice competente. Incarico a legale di fiducia.

IL DIRETTORE D'AREA

Vista la L. R. 23.05.2008 n. 6 “Legge – quadro in materia di Consorzi di Bonifica”;

Visto lo Statuto del Consorzio di Bonifica della Nurra, approvato dal Consiglio dei Delegati con delibera n. 13 del 15.12.2008;

Ritenuto che il presente provvedimento rientri nelle attribuzioni del Direttore di Area Amministrativa ai sensi dell'art. 24, punto 2 dello Statuto consortile;

Vista la deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 33 del 17.06.2009, divenuta esecutiva con provvedimento dell'Assessorato Regionale per l'Agricoltura prot. n. 13.360/VII.7.5 del 1.7.2009, con la quale sono state conferite le funzioni di Direttore d'Area Amministrativa, al Dr. Peppino Oggiano;

Premesso che con determinazione n. 6077 del 5.12.2013 l'Agenzia regionale per il sostegno all'agricoltura (ARGEA), in base al Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013. Reg. (CE) 1698/2005 – Mis. 125 – Azione 3 – Risparmio idrico, concede al Consorzio di Bonifica della Nurra un contributo di € 2.644.628,10, per i lavori riguardanti gli impianti di telecontrollo delle stazioni di sollevamento, dei bacini di compenso e di tele lettura degli idrometri in campo;

Preso atto che, con nota del 17.5.2016 (prot. cons. n. 5322 del 17.5.2016) l'ARGEA contesta al Consorzio, a conclusione dei lavori de quibus, il mancato utilizzo di € 414.580,44 già corrisposti e da restituire con l'aggiunta di una penale del 10% (€ 41.458,04), per un importo complessivo di € 456.038,48;

Considerato che l'Ente, con nota del 27.5.2016, prot. n. 5625, riconosce di non aver utilizzato e quindi di dover rimborsare all'ARGEA € 227.913,77, non dovendo alcuna somma ulteriore a titolo di penale, in quanto le risorse anticipate sono state usate correttamente;

Preso atto che l'ARGEA, con nota del 23.6.2016 (prot. cons. n. 6385 del 24.6.2016) insiste nelle proprie posizioni;

Considerato che:

- con deliberazione n. 18 del 19.7.2016 il Consiglio di Amministrazione ha disposto di proporre ricorso gerarchico avverso la determinazione ARGEA n. 2441/2016 del 22.6.2016 e con determinazione di Area Amministrativa n. 194 del 21.7.2016 è stato incaricato della difesa dell'Ente l'Avv. Francesco Ruju, del foro di Sassari;
- il legale di fiducia del Consorzio ha presentato ricorso gerarchico (prot. cons. n. 7058 del 25.7.2016) al Direttore Generale dell'ARGEA - Agenzia Regionale per il Sostegno all'Agricoltura della Regione Autonoma della Sardegna, cui non ha mai fatto seguito alcun riscontro da parte dell'ARGEA;

Preso atto del silenzio rifiuto relativo al ricorso di cui al punto precedente;

Vista la deliberazione n. 38 del 19.12.2016, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha disposto di contestare nanti l'autorità giudiziaria competente il silenzio rifiuto de quo;

Ritenuto opportuno incaricare della difesa del Consorzio l'Avv. Francesco Ruju del Foro di Sassari;

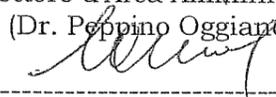
Preso atto che sono già state impegnate € 11.311,10 a favore dell'Avv. Francesco Ruju, con impegno di spesa n. 2016/397/0, per la vertenza in argomento;

Ritenuto opportuno provvedere in merito,

#### DETERMINA

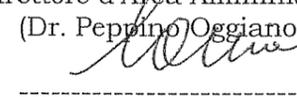
1. di incaricare, per le ragioni esposte in narrativa, l'Avv. Francesco Ruju, del foro di Sassari, di contestare nanti l'Autorità giudiziaria competente il silenzio rifiuto dell'ARGEA sul ricorso gerarchico proposto avverso la determinazione n. 2441/2016 del 22.6.2016, e di assistere il Consorzio in tutte le fasi della vertenza de qua;
2. d'inviare la presente determinazione ai settori AA. GG. e Ragioneria del Consorzio per gli adempimenti competenza.

Il Direttore d'Area Amministrativa  
(Dr. Peppino Oggiano)



La presente determinazione dirigenziale è in pubblicazione per consecutivi giorni 15 all'albo del Consorzio dal 21 DIC. 2016

Il Direttore d'Area Amministrativa  
(Dr. Peppino Oggiano)



Avverso la presente determinazione è ammessa opposizione da proporsi entro trenta giorni decorrenti dal primo giorno di pubblicazione della stessa. Contro gli atti che decidono sulle opposizioni è ammesso ricorso all'Assessorato Regionale per l'Agricoltura entro trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione degli atti stessi.